

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

Denominazione commerciale: **SOLVIGEL**

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

rimuove macchie dalle pietre

Produttore:

CIBER s.r.l. – Via L. Spallanzani, 8 - 24061 Albano Sant'Alessandro (BG)

Tel. 035.581.427 - Fax 035.452.83.09 - Email: info@cibersrl.it

Email-sds:

sds@cibersrl.it

Numero di emergenza:

Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Tel. 02.66.10.10.29

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Cancerogenicità (Categoria 2)

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 2)

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti. Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogramma 

Avvertenza Attenzione

Indicazioni di pericolo

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P281 Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

Descrizioni supplementari del rischio: nessuno(a)

Secondo la Direttiva Europea 67/548/CEE, e successive modifiche.

Simbolo/i di pericolo 

Fraasi "R"

R40 Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.

R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Fraasi "S"

S23 Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli.

S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

2.3 Altri pericoli: nessuno(a)

3. COMPOSIZIONE/ INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Caratterizzazione chimica: miscela.

Descrizione: miscela costituita dalle seguenti sostanze pericolose:

Prodotti pericolosi secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Nome	CAS-Nr	EC-Nr	Percentuale	Classificazione
Tetracloroetilene	127-18-4	204-825-9	60%-70%	H351; H411

Prodotti pericolosi secondo la Direttiva 1999/45/EC

Tetracloroetilene	127-18-4	204-825-9	60%-70%	R40; R51/53
-------------------	----------	-----------	---------	-------------

Per il testo completo dei codici H e delle fraasi R citati in questa sezione, vedere la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato: se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle: lavare con sapone e molta acqua. Consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rivolgersi ad un medico.

Se ingerito: non somministrare alcunché a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati: narcosi, può sopraggiungere una lesione al fegato, può sopraggiungere una lesione ai reni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali: nessun dato disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: ossidi di carbonio, gas di acido cloridrico

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

5.4 Ulteriori informazioni: nessun dato disponibile.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

6.2 Precauzioni ambientali: evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: impregnare con materiale assorbente inerte e smaltire come rifiuto (vedere SEZ. 13). Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni: per lo smaltimento riferirsi alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare vapori o nebbie.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare in luogo fresco. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite.

7.3 Usi finali specifici: nessun dato disponibile.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti con limiti di esposizione: non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei: manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Protezione individuale

Protezioni per occhi/volto: occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166 Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU).

Protezione della pelle: manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Pieno contatto

Materiale: Gomma fluorurata spessore minimo: 0,7 mm

Tempo di penetrazione: 480 min

Protezione dagli schizzi

Materiale: Gomma nitrilica; spessore minimo: 0,2 mm

Tempo di penetrazione: 49 min

Se usato in soluzione, o misciato con altre sostanze, e in condizioni diverse da quelle menzionate nella norma EN 374, contattare il fornitore di guanti approvati dalla CE. Questa raccomandazione vale a titolo di consiglio e dev'essere valutata da un Igienista Industriale al corrente della situazione specifica dell'uso previsto dai nostri clienti. Non si deve interpretare come un'approvazione di uno specifico scenario di esposizione.

Protezione fisica: indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche, Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di lavoro.

Protezione respiratoria: qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori ad aria purificata, utilizzare una maschera a pieno facciale con filtri combinati di tipo ABEK (EN 14387) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) il CEN (UE).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto Stato fisico: liquido semidenso

Colore: incolore

Odore: di cloro

Soglia olfattiva: nessun dato disponibile

pH: nessun dato disponibile

Punto di fusione/punto di congelamento

Punto/intervallo di fusione: -97.7°C.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 39.8°C.

Punto di infiammabilità: nessun dato disponibile

Tasso di evaporazione nessun dato disponibile

Infiammabilità (solidi, gas): nessun dato disponibile.

Infiammabilità superiore/inferiore o limiti di esplosività: nessun dato disponibile.

Tensione di vapore: 25,3 hPa a 25,0 °C

Densità di vapore: nessun dato disponibile

Densità relativa: 1,30 g/cm³ a 20°C

Idrosolubilità: nessun dato disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: log Pow: 3,40

Temperatura di autoaccensione: nessun dato disponibile

Temperatura di decomposizione: nessun dato disponibile

Viscosità: nessun dato disponibile

Proprietà esplosive: nessun dato disponibile

Proprietà ossidanti: nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni sulla sicurezza: nessun dato disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività: nessun dato disponibile.

10.2 Stabilità chimica: nessun dato disponibile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: nessun dato disponibile.

10.4 Condizioni da evitare: nessun dato disponibile.

10.5 Materiali incompatibili: agenti ossidanti forti, basi forti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: nessun dato disponibile.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

DL50 Orale - ratto - 2.629 mg/kg

CL50 Inalazione - ratto - 8 h - 34.200 mg/m³

DL50 Dermico - su coniglio - 5.000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

Pelle - su coniglio - Grave irritazione della pelle - 24 h

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Occhi - su coniglio - Leggera irritazione agli occhi - 24 h

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: nessun dato disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali: nessun dato disponibile

Cancerogenicità: evidenza limitata di cancerogenità in studi sugli animali

IARC: 2A - Gruppo 2A: probabilmente cancerogeno per l'uomo (Tetrachloroethylene)

Tossicità riproduttiva: nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola: nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta: nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione: nessun dato disponibile

Potenziati conseguenze sulla salute: inalazione Può essere nocivo se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.

Ingestione: può essere pericoloso se ingerito.

Pelle: può essere dannoso se assorbito attraverso la pelle Può provocare irritazione della pelle.

Occhi: provoca irritazioni oculari.

Segni e sintomi di esposizione narcosi: può sopraggiungere una lesione al fegato. Può sopraggiungere una lesione ai reni.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

- Tossicità per i pesci

CL50 - Cyprinodon variegatus - 9,8 mg/l - 96,0 h

CL50 - Lepomis macrochirus - 13 mg/l - 96,0 h

CL50 - Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) - 4,9 mg/l - 96,0 h

NOEC - Oryzias latipes - 17 mg/l - 10,0 d

NOEC - Cyprinodon variegatus - 29 mg/l - 96,0 h

- Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici

CE50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 7,50 mg/l - 48 h

12.2 Persistenza e degradabilità: nessun dato disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: Bioaccumulazione Lepomis macrochirus - 21 d - 0,00343 mg/l - Fattore di bioconcentrazione (BCF): 49

12.4 Mobilità nel suolo: nessun dato disponibile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: nessun dato disponibile.

12.6 Altri effetti avversi: tossico per gli organismi acquatici.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto: conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.

Contenitori contaminati: smaltire come prodotto inutilizzato.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	ADR/RID	IMDG	IATA
14.1 Numero UN	2810	2810	2810
14.2 Indicazione sostanza/e (3.1.2)	LIQUIDO ORGANICO TOSSICO, N.A.S. (tetrachloroetilene)	TOXIC LIQUID , ORGANIC, N.O.S. (tetrachloroethylene)	
14.3 Classe/i pericolo (2.2)	6.1(T1)	6.1	6.1
14.4 Gruppo imballaggio (2.1)	III	III	III
Informazioni aggiuntive			
14.5 Pericoli per l'ambiente	SI	SI	SI
14.6 Precauzioni per gli utilizzatori	Attenzione: sostanze tossiche Nr identificazione pericolo (5.3.2): 60 Quantità limitata (3.4): 5 L Disposizioni speciali (3.3): 274 614 Categoria di trasporto (1.1.3): 2 Codice restrizione galleria (8.6): (E)	Warning: Toxic substances EmS: F-A, S-A Stowage and Segregation: Liquid halogenated hydrocarbons Special provisions: N.A Marine pollutant: Yes	Warning: Toxic substances Passenger and Cargo Aircraft Limited Quantities Max net (Qty/Pkg): 2 L Packaging instructions: Y642 Passenger and Cargo Aircraft Max net (Qty/Pkg): 60 L Packaging instructions: 655 Cargo Aircraft Only Max net (Qty/Pkg): 220 L Packaging instructions: 663

14.7 Transport in bulk according to Annex II of MARPOL 73/78 and the IBC Code: non disponibile.

14.8 UN "Model Regulation":

ADR - UN2810, TOXIC LIQUID , ORGANIC, N.O.S. (tetrachloroethylene), 6.1 (T1), PG III, E

IMO - UN2810, TOXIC LIQUID , ORGANIC, N.O.S. (tetrachloroethylene), CLASS 6.1, PG III, EmS F-A, S-A

IATA - UN2810, TOXIC LIQUID , ORGANIC, N.O.S. (tetrachloroethylene), 6.1, PG III

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS08 **GHS09**

Avvertenza Attenzione

Indicazioni di pericolo

H351 Sospettato di provocare il cancro.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P281 Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.

P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Disposizioni nazionali: quando applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:

- D.P.R. 303/56 (articolo 64: controlli sanitari, prevenzione malattie professionali);

- D.Lgs. 475/82 (dispositivi di protezione individuale);
- D.Lgs. 81/2008 e seguenti (sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro);
- D.Lgs. 52/97 (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
- D.Lgs. 25/02 (agenti chimici);
- D.Lgs. 65/03 (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi);
- D.Lgs. 152/06 (emissioni in atmosfera, reflui liquidi, rifiuti).

Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative: -

Istruzione tecnica aria:

Classe	quota in %
NC	50-100

Classe di pericolosità per le acque: pericolosità per le acque classe 3 (WGK3) (Classif. secondo le liste): molto pericoloso.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Riferimenti bibliografici

ECDIN (Environmental Chem. Data and Information Network)
 IUCLID (International Uniform Chemical Information Database)
 NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
 Roth - Wassergefährdende Stoffe
 Verschueren - Handbook of Environmental Data on Organic Chemicals
 ChemDAT - Safety Data Sheets from E.Merck on CD-ROM
 Merian - Metals and their compounds in the environment

Abbreviazioni e acronimi:

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
 ICAO: International Civil Aviation Organisation
 ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
 IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
 IATA: International Air Transport Association
 P: Marine Pollutant
 GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
 EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
 DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)
 Carc. 2: Carcinogenicity, Hazard Category 2
 Aquatic Chronic 2: Hazardous to the aquatic environment - Chronic Hazard, Category 2

Fonti

Dir. 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
 Regolamento (CE) N° 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, REACH.
 Regolamento (CE) N° 1272/2008, del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche
 Globally Harmonized System, GHS
 ADR 2011
 D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche